

L'Istituto Caboto si accredita come ente capofila di un importante progetto di sviluppo marittimo regionale

Il polo della formazione

Un piano per mettere a disposizione del comprensorio e dei marittimi tecnologie adeguate a conseguire titoli e competenze

Marcello Caliman

«**P**olo della Formazione Nautica del Lazio» è un progetto molto ampio che vede protagonista l'Istituto Nautico Caboto di Gaeta, come capofila ed ente di riferimento. Negli ultimi anni il contributo dell'Istituto Nautico di Gaeta allo sviluppo della Cultura del Mare nel territorio della Regione Lazio è stato di tutto rilievo. In particolare l'apporto alla nascita dell'associazione dei Cantieri Navali di Gaeta, la partecipazione alle attività del Consorzio Consormare del Golfo,

la vicinanza alle attività del Consorzio Sirena Lazio, i protocolli e le collaborazioni con la Ccaa di Latina, l'Università di Cassino, con il Dipartimento di "Ingegneria Chimica Materiali Ambiente" dell'Università "La Sapienza" di Roma e con la "Vasca Navale" di Roma (Ente di Ricerca del Ministero della Difesa) oltre a tanti Enti di Formazione del territorio, confluiti tutti nel progetto denominato "Polo della Formazione Nautica del Lazio". In questi giorni si sta concretizzando un progetto a

lungo desiderato dalla cittadinanza e dai marittimi del territorio, avviato dall'Istituto Caboto nel 2005 attraverso una fitta rete di contatti e confronti con i responsabili e gli amministratori della Regione Lazio. Detti contatti hanno portato inizialmente alla formulazione dell'articolo 171 della Legge Regionale 4/2006 attraverso la quale, con Dgr numero 765 del 31 ottobre 2006 veniva approvato e finanziato il progetto dell'Istituto Nautico di Gaeta di realizzare finalmente nella nostra città un "Laboratorio

di navigazione simulata in configurazione multi user", comunemente denominato "Simulatore di navigazione". Molti non sono a conoscenza del fatto che i marittimi gaetani, da sempre, sono stati costretti a rivolgersi a strutture lontane, spesso pagando somme esose per corsi e soggiorni nei luoghi dove queste strutture sono presenti da anni per iniziativa privata o degli enti locali per conseguire i titoli professionali previsti dalle normative internazionali della International Maritime Organization nelle regole denominate Sctw 78/95, obbligatori per accedere ai livelli

Capitaneria di Porto, con oltre 18.000 persone iscritte nelle liste della Gente di Mare, non ha mai avuto una tale struttura. La caparbietà, la capacità progettuale e la professionalità del preside Antonio Troisi e dei docenti del "Caboto" il tutto unito alla collaborazione fattiva di due amici ed ex dell'Istituto Pina Rosato di Gaeta e Alessandro Zangrillo di Formia, ha portato allo stanziamento di 776.000 euro. Il percorso burocratico è stato lungo, condizionato anche dalle difficoltà di cassa della Regione Lazio, ma lo scorso 30 ottobre sono stati effettivamente erogati i primi 310.000 euro e così il 15 febbraio scorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il bando di gara europeo al quale si auspica la partecipazione delle maggiori aziende specializzate nel settore. Il percorso è ancora lungo, in quanto i tempi di gara prevedono che l'affidamento dei lavori alla ditta che si aggiudicherà la fornitura non potrà avvenire prima della fine del mese di aprile 2009, tuttavia già dai prossimi giorni l'amministrazione provinciale, che ha appositamente stanziato una somma di 55.000 euro inizierà i lavori di sistemazione della struttura dell'Istituto posta all'interno della Base Nautica Flavio Gioia, che ospiterà gli apparati. Evidenzia il dirigente scolastico Antonio Troisi: «Nei prossimi mesi Gaeta avrà finalmente una struttura a servizio dei propri marittimi, consentendo a questi, nel futuro di non dover più migrare lontani dalla propria terra per conseguire le certificazioni necessarie per lavorare, sostenere le proprie famiglie e far crescere l'economia del territorio.

Dai prossimi anni, tutti gli allievi del Caboto conseguiranno le certificazioni possibili già al termine del percorso ordinario di studi secondo le prescrizioni delle norme Stcw. In ultimo la struttura porterà un contributo anche all'attività progettuale delle aziende della cantieristica navale della provincia in quanto il sistema di simulazione richiesto prevede la presenza di uno speciale software, uno in parte simile è in possesso solo della Vasca Navale di Roma, che consente lo studio delle carene e della propulsione delle imbarcazioni. Una volta progettati, questi modelli potranno accedere a un collaudo simulato modificando tutte le possibili condizioni meteo marine e verificando le risposte delle imbarcazioni in ogni condizione prima di procedere alla costruzione. In questa fase di difficoltà della cantieristica gaetana, il software di progettazione e di simulazione rappresenta un contributo dell'Istituto Nautico alla possibilità di crescita delle aziende di questo settore che possono rappresentare il volano economico dell'industria nautica e del turismo di qualità dell'intero territorio». E' doverosamente da rilevare che il "Caboto", attraverso la costituzione del simulatore di navigazione, porta a compimento una lunga fase di presenza sul territorio dove non ha ricoperto semplicemente il ruolo di istituto scolastico ma ha voluto essere, a suo modo, motore di quell'economia che da secoli più rappresenta il territorio: il mare. Tutto ciò in forza delle sue peculiarità e delle sensibilità presenti nel suo ottimo corpo docenti e nella sua eccellente dirigenza.



L'ISTITUTO NAUTICO A GAETA

Antonio Troisi: «Nei prossimi mesi Gaeta avrà finalmente una struttura a servizio dei propri marittimi, consentendo a questi, nel futuro di non dover più migrare lontani dalla propria terra per conseguire le certificazioni necessarie per lavorare, sostenere le proprie famiglie e far crescere l'economia del territorio.

superiori della carriera marittima (Osservatore Radar Normale - Osservatore Radar Arpa - Arpa Sar Comunicazioni Gmdss - Guardia In Plancia Bridge Team Work - Bridge Team Management - Search & Rescue, Sicurezza Navi Speciali, ecc.). Gaeta e il territorio di pertinenza della